

Cesena

REPLICA DELL'ASSESSORE VENTURI ALLE FRECCIATE DI POMPIGNOLI

«I 156 milioni per il nuovo ospedale hanno già ricevuto la “bollinatura”»

Se il nuovo governo fa marcia indietro, i costi saranno comunque coperti da Regione e Ausl ma con i fondi promessi da Roma si libererebbero risorse per altri interventi sanitari in regione



Un'ipotesi progettuale di massima del nuovo ospedale e l'assessore regionale Venturi e il consigliere comunale Spinelli



Lucchi e all'assessore Venturi: «Non condivido - aveva scritto - il nuovo sport che avete inaugurato: decidere opere pubbliche e farle pagare ad altri, salvo lamentarsi se gli “altri” non rispondono. Non mi pare un comportamento serio verso i cittadini. Il rapporto deve essere opposto. Se un'opera si ritiene necessaria ci si fa carico degli oneri relativi, oppure si cercano gli stanziamenti, ma la di annuncia a finanziamento ottenuto. Qui invece prima si fanno gli annunci e si eseguono le opere, poi si cerca il finanziatore di soccorso e si grida allo scandalo se non risponde. Sul progetto del nuovo ospedale ci è stato detto in tutti i modi e in tutte le sedi che sarebbe stato finanziato per la gran parte dalla Regione, con tanto di assicurazione di Bonaccini, e in parte minore dall'Asl. Ora salta fuori che il contributo regionale sarebbe legato a una “promessa” di finanziamento del Ministero della Salute, che permetterebbe di liberare risorse regionali per altre cose. Facile. Mi auguro che arrivi, ma mi pare un atteggiamento deresponsabilizzante verso i cittadini e strumentale a scaricare responsabilità su altri quando l'onere è stato assunto in proprio».

Spinelli sottolinea le analogie con quanto avvenuto per piazza della Libertà: «Anche in questo caso il ministro dovrebbe riconoscere alla Regione dei fondi stanziati per “aree sottoutilizzate”, affinché la Regione li giri al Comune per finanziare la parte restante dell'opera di riqualificazione della piazza, ora coperta con un mutuo».

CESENA

I 156 milioni chiesti dalla Regione a Roma per finanziare la costruzione del nuovo ospedale di Cesena? L'assessore alle Politiche per la salute, Sergio Venturi, mette i puntini sulle i, spiegando che «i fondi sono stati formalmente chiesti al precedente Governo, con una nota ufficiale inviata lo scorso 1° febbraio all'ex ministra Lorenzin e successiva “bollinatura” del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero un sostanziale via libera». Tutto questo per dire che «le risorse sarebbero già disponibili e se confermate libe-

reranno altri 160 milioni da investire nel sistema sanitario dell'Emilia-Romagna».

Venturi contro Pompignoli

L'assessore Venturi accusa il consigliere regionale leghista Massimiliano Pompignoli, che ha sparato a zero su quella richiesta e ha messo in dubbio che sia mai stato preso un impegno dal Governo, di essere «in campagna elettorale permanente». E aggiunge in modo pungente: «O forse non vuole che si realizzi il nuovo ospedale cesenate». Poi rincara

**SPINELLI:
«SPERO
CHE I SOLDI
ARRIVINO
MA NON È SERIO»**

la dose: «Il solo fatto che non risulti al consigliere Pompignoli non vuol certo dire che il finanziamento statale non esista. Chiediamo semplicemente al nuovo Governo la conferma dell'impegno: a chi altri dovremmo rivolgerci? Questa è la verità dei fatti e se a Pompignoli non risulta nulla ce ne faremo una ragione».

Più in generale, Venturi dice una cosa chiara e semplice: «Puntiamo a un confronto efficace col nuovo Esecutivo, per scelte utili a cittadini e territori». Ma per quel che ri-

guarda il futuro Bufalini, se il Governo Conte si rimangiasse quanto è stato deciso pochi mesi fa, «i costi del nuovo ospedale di Cesena sarebbero comunque interamente coperti da fondi della Regione e dell'Azienda Ausl della Romagna». La differenza è che così verrebbero meno risorse per effettuare altri interventi importanti.

Spinelli all'attacco

Questo chiarimento, diffuso ieri, prende in contropiede Stefano Spinelli, coordinatore del comitato politico di Libera Cesena, che nelle stesse ore aveva lanciato stoccate al al sindaco

Inseguito e malmenato alle Vigne da tre giovani

Nello spazio verde vicino all'area cani nel tardo pomeriggio di ieri

CESENA

Aggressione, forse legata allo spaccio di droga, nel tardo pomeriggio di ieri, nella zona delle Vigne.

A quanto pare, non è stato un semplice litigio, ma un pestaggio vero e proprio, per mano di tre giovani che hanno infierito su un'altra persona. E lo hanno fatto in modo così pesante da rendere necessario il soccorso di un'ambulanza.

A raccontare la scena, che si è conclusa con un fuggi fuggi ge-

nerale quando sul posto sono arrivate le forze dell'ordine, sono alcuni testimoni oculari.

È accaduto tutto in un punto che è piuttosto frequentato per la presenza di un'area di sgambamento dei cani. Tra l'altro, il loro padroni se ne prendono cura con encomiabile dedizione, e quindi non è una zona degradata, come vale invece per tanti spazi pubblici nei dintorni della stazione, che diventano troppo spesso ricettacolo di tossicodipendenti o più semplicemente di senzatetto.

Il problema è che non lontano ci sono capannoni dismessi che sembrano essere diventati il “covo” di alcuni sbandati e di traffici

loschi. Di tanto in tanto qualcuno di loro si spinge in quell'area verde, nei paraggi della chiesa, anche per usare la fontanella.

Ieri, da quanto ha riferito chi ha assistito alla scena, all'im-

provviso è arrivata un'auto che ha scaricato tre ragazzi, che prima hanno iniziato a inveire contro un altro giovane, e poi lo hanno picchiato, lasciandolo a terra malconcio.

L'atmosfera era quella di una “caccia allo spacciatore”, ma toccherà alle forze dell'ordine capire qualcosa di più. Al personale sanitario del 118 è invece toccato il compito di prestare le prime cure a chi è stato malmenato.



La zona dell'aggressione